

Attività "Laudato si"

Le presenti schede vogliono essere uno strumento per iniziare a **conoscere** quella che papa Francesco chiama: "**la nostra casa comune**" e per averne **cura**. Il Santo Padre, ha scritto un'enciclica che, ispirandosi al canto di S. Francesco, porta come titolo: "Laudato Sì, sulla cura della casa comune".

Scrivendo il papa all'inizio della sua lettera: "San Francesco d'Assisi nel suo bel cantico ci ricordava che la nostra casa comune è come una **sorella**, con la quale condividiamo l'esistenza, e come una **madre bella** che ci accoglie tra le sue braccia. Questa sorella **protesta** per il **male che le provociamo**, a causa dell'uso irresponsabile e dell'abuso dei beni che Dio ha posto in lei. Con queste attività vorremmo aiutare ragazzi e animatori a **tornare ad amare questa sorella/madre**, a guardarla negli occhi, a sentire il suo canto e il suo pianto. Molti ragazzi e giovani hanno preso posizione per la sua difesa ma pochi si fermano ad imparare dalla sua antica sapienza. Essa ci parla del Creatore, è la prima ad essere uscita dalle sue mani ed essa stessa sempre ci accoglie tra le sue.

Le varie giornate sono pensate come mattoncini. Esse contengono delle proposte per animatori e per ragazzi. Possono

essere unite insieme in una sorta di "settimana Laudato sì", oppure collocarsi all'interno di ogni settimana di Grest come giornata/momento Laudato sì.

Vi troverete sempre una preghiera in apertura e chiusura, un video di provocazione, alcuni testi di **papa Francesco**, di **Greta Tumberg** e di un prete della nostra diocesi, **don Paolo Chiavacci**, innamorato del Creato, che a Crespano ha fondato una casa che, senza fargli torto, potremmo chiamare "Casa Laudato sì".

Ogni giornata contiene delle **attività sia per gli animatori** del Grest che **per i ragazzi**. In particolare le attività proposte per i più piccoli si pongono l'obiettivo di far emergere, **nel dialogo fra ragazzi**, che l'esperienza vissuta va collocata all'interno di una **visione di insieme**, di **connessione** (come ci ricorda papa Francesco), già presente in natura, sebbene noi non la percepiamo o la cogliamo in modo parziale. Tutti gli elementi insieme creano armonia del creato. Nella ricerca di questa armonia, della bellezza e dei valori presenti nella natura il ragazzo può essere aiutato non solo dall'animatore ma anche da un compagno e il ragazzo può essere strumento che accompagna in questa scoperta.

Lo scopo è di far entrare (giovani e ragazzi) in contatto fisico/diretto con la natura uscendo dai nostri ambienti (aule, sale). Possiamo sederci in un prato, lungo un torrente, in un campo, un vigneto, un bosco, l'importante è che tocchiamo con mano, vediamo con gli occhi, sentiamo con il cuore la voce della natura nella sua realtà concreta.

GRESTV 2021
Attività a cura dell'Ufficio diocesano
di Pastorale sociale e Salvaguardia del creato
e-mail: magogapaolo@gmail.com - tel. 392 2832316



prima settimana o primo giorno

Verso una nuova coscienza

O**biiettivo**

Cogliere che quello che abbiamo imparato va messo in discussione. Vi sono azioni, pensieri, abitudini che, senza sapere, sono nemici del Creato. Vi sono azioni buone e altre no. Grazie alla riflessione, alla conoscenza della natura, alla condivisione di quello che sappiamo, unendo pensieri e azioni – a difesa del creato – possiamo dare vita ad un nuovo modo di sentire e di rispettare la natura.

P**reghiera per la nostra terra** (papa Francesco)

**Dio onnipotente,
che sei presente in tutto l'universo
e nella più piccola delle tue creature,
Tu che circondi con la tua tenerezza
tutto quanto esiste,
riversa in noi la forza del tuo amore
affinché ci prendiamo cura
della vita e della bellezza.
Inondaci di pace,
perché viviamo come fratelli e sorelle
senza nuocere a nessuno.**

- *Video papa Francesco: Cura del Creato*
www.youtube.com/watch?v=konPIuHtiLo

D**a “La grande speranza”**

(libro su don Paolo Chiavacci - 1973)

Nella società in cui viviamo l'uomo, pur aumentando numericamente ogni giorno, ogni giorno si fa individualmente più solo, più isolato, pieno di contraddizioni: inventa nuove vie al benessere e si scopre sempre più infelice e povero; combatte per la libertà e si accorge che sempre più diventa schiavo del progresso a tutti i livelli: costruisce e risparmia pensando alla vecchiaia e, se essa arriva, si trova moltiplicati la solitudine, l'amarezza; è in continua ricerca di salute, di aria pura, di liberazione e costantemente aggrava gli inquinamenti di ogni genere.

L**ettera enciclica Laudato sì** (papa Francesco 24/5/2015)

La coscienza della gravità della crisi culturale ed ecologica deve tradursi in nuove abitudini.

I giovani hanno una nuova sensibilità ecologica e uno spirito generoso, e alcuni di loro lottano in modo ammirevole per la difesa dell'ambiente. (209)

I giovani esigono da noi un cambiamento. Essi si domandano com'è possibile che si pretenda di costruire un futuro migliore senza pensare alla crisi ambientale e alle sofferenze degli esclusi. (13)

Rivolgo un invito urgente a rinnovare il dialogo sul modo in cui stiamo costruendo il futuro del pianeta. Abbiamo bisogno di un confronto che ci unisca tutti, perché la sfida ambientale che viviamo, e le sue radici umane, ci riguardano e ci toccano tutti. (14)

L**e parole di Greta**

(Dal discorso di Greta Thunberg a Katowice, in Polonia, in occasione della Conferenza sul Clima COP24 - 4 dicembre 2018)

Il mio nome è Greta Thunberg, ho quindici anni e vengo dalla Svezia.

Parlo per conto di *Climate Justice Now*.

Molte persone dicono che la Svezia è solo un piccolo Paese e non importa quel che facciamo. Ma ho imparato che **non sei mai troppo piccolo per fare la differenza**. E se alcuni ragazzi ottengono attenzione mediatica internazionale solo perché non vanno a scuola per protesta, immaginate cosa potremmo fare tutti insieme, se solo lo volessimo veramente.

Ma per fare ciò dobbiamo parlare chiaramente, non importa quanto questo possa risultare scomodo. Voi parlate solo di un'infinita crescita della *green economy*, perché avete troppa paura di essere impopolari. Parlate solo di andare avanti con le stesse idee sbagliate che ci hanno messo in questo casino, anche quando l'unica cosa sensata da fare è tirare il freno di emergenza. Non siete abbastanza maturi per dire le cose come stanno, anche questo fardello lo lasciate a noi bambini.

- *Ascolta la canzone di Piero Pelù “Picnic all'inferno”*

Attività per l'animatore

Partendo dal tuo nome, che ricorda la tua unicità, trova/pensa a 3 creature che ti circondano (con la stessa iniziale del tuo nome), le cui caratteristiche ti ispirano valori e azioni per la custodia del creato.

Esempio: mi chiamo Maria/Mario vedo una Margherita e penso al valore della piccolezza, della fragilità, del fiore del campo e all'azione di rispettare e di avere uno sguardo attento...

Attività per ragazzi e bambini

L'attività si svolge all'aperto (giardino, bosco, prato, parco...). Invitiamo i bambini a osservare l'ambiente circostante, passeggiando in silenzio e utilizzando soprattutto la vista. Ad ogni ragazzo verrà dato un cesto o un sacchetto nel quale riporre elementi naturali che troverà durante la sua osservazione. Si possono raccogliere sassi, foglie, fili d'erba, rametti, ghiande (nel rispetto della natura).

Al termine dell'osservazione e della raccolta ci si divide in piccoli gruppi e, collaborando, si crea un *mandala* (vedi esempi qui sotto). Per crearlo servono fantasia, creatività, collaborazione. Ogni piccolo elemento del *mandala* crea, insieme agli altri, una meravigliosa opera d'arte di forme e colori.

Per riflettere

L'armonia del *mandala* ci rimanda all'armonia, bellezza e varietà del creato. Anche l'elemento più povero (lo "scarto"): il bastoncino o la foglia secca creano armonia e bellezza nel mandala/creato.

Preghiera per la nostra terra (da "Laudato si")

O Dio dei poveri,
aiutaci a riscattare gli abbandonati
e i dimenticati di questa terra
che tanto valgono ai tuoi occhi.
Risana la nostra vita,
affinché proteggiamo il mondo
e non lo deprediamo,
affinché seminiamo bellezza
e non inquinamento e distruzione.
Tocca i cuori di quanti cercano solo vantaggi
a spese dei poveri e della terra.
Insegnaci a scoprire il valore di ogni cosa,
a contemplare con stupore,
a riconoscere che siamo profondamente uniti
a tutte le creature
nel nostro cammino verso la tua luce infinita.
Grazie perché sei con noi tutti i giorni.
Sostienici, per favore, nella nostra lotta
per la giustizia, l'amore e la pace.



seconda settimana o secondo giorno

Che mondo desideriamo

O**biiettivo**

Vi sono valori nascosti nella natura. Il Creatore ha posto segni della sua presenza in ciò che ci circonda e ha dato all'uomo la possibilità di scorgere il bene, il bello, il dono e molti altri valori.

Anche in noi questi valori esistono, ma forse sono assopiti.

Imparare a osservare l'energia vitale che muove ogni creatura, darle un nome morale e spirituale (non solo scientifico) ci apre al desiderio interiore di cercare il bene, crescere in esso per migliorarci e dividerlo con tutte le creature.

P**reghiera** (Salmo 8)

**O Signore, nostro Dio,
quanto è grande il tuo nome su tutta la terra:
sopra i cieli si innalza la tua magnificenza.**

**Con la bocca dei bimbi e dei lattanti
affermi la tua potenza contro i tuoi avversari,
per ridurre al silenzio nemici e ribelli.**

**Se guardo il tuo cielo, opera delle tue dita,
la luna e le stelle che tu hai fissate,
che cosa è l'uomo perché te ne ricordi
e il figlio dell'uomo perché te ne curi?**

**Eppure l'hai fatto poco meno degli angeli,
di gloria e di onore lo hai coronato:
gli hai dato potere sulle opere delle tue mani,
tutto hai posto sotto i suoi piedi;**

**tutti i greggi e gli armenti,
tutte le bestie della campagna;
gli uccelli del cielo e i pesci del mare,
che percorrono le vie del mare.**

**O Signore, nostro Dio,
quanto è grande il tuo nome su tutta la terra.**

■ *Video L'ape e la mosca*

www.youtube.com/watch?v=8VZN7nVgoRg

D**a "La grande speranza"**

(libro su don Paolo Chiavacci - 1973)

È proprio nello scopo della nostra iniziativa promuovere, specie nei giovani, la conoscenza della Natura attraverso lo studio delle sue meraviglie nel tempo e nello spazio, nelle grandezze e nei limiti dell'uomo, nella manifestazione della sua perenne vitalità presente in ogni suo fenomeno e, conseguentemente, suscitare quell'amore per la Natura che, anche di ventati adulti, essi vivranno nell'arricchita sensibilità interiore e nel sempre più necessario rispetto ecologico.

La mia vita di uomo è legata all'esistenza dell'animale e del filo d'erba; l'esistenza dell'animale e del filo d'erba sono legate all'esistenza della materia, della Terra; l'esistenza della Terra è legata all'esistenza del sistema solare; l'esistenza del sistema solare è legata all'esistenza della via Lattea, la nostra Galassia; l'esistenza della Galassia è legata all'esistenza di tutto il firmamento.

E i legami che l'un l'altro ci uniscono sono mirabile intreccio di energie, di forze, di materia, di ancora sconosciute realtà che intercorrono, ora distinte e ben definite, ora ancora ignorate, tra energia e materia.

L**e parole di Greta**

(Dal discorso di Greta Thunberg a Katowice, in Polonia, in occasione della Conferenza sul Clima COP24 - 4 dicembre 2018)

La civiltà viene sacrificata per dare la possibilità a una piccola cerchia di persone di continuare a fare profitti. La nostra biosfera viene sacrificata per far sì che le persone ricche in Paesi come il mio possano vivere nel lusso. Molti soffrono per garantire a pochi di vivere nel lusso.

Se avrò dei bambini, probabilmente un giorno mi faranno domande su di voi. Forse mi chiederanno come mai non avete fatto niente quando era ancora il tempo di agire. Voi dite di amare i vostri figli sopra ogni cosa, ma state rubando loro il futuro davanti agli occhi.

Lettera enciclica *Laudato si* (papa Francesco 24/5/2015)

Che tipo di mondo desideriamo trasmettere a coloro che verranno dopo di noi, ai bambini che stanno crescendo? Questa domanda non riguarda solo l'ambiente in modo isolato, perché non si può porre la questione in maniera parziale. Quando ci interroghiamo circa il mondo che vogliamo lasciare ci riferiamo soprattutto al suo orientamento generale, al suo senso, ai suoi valori. Se non pulsa in essa questa domanda di fondo, non credo che le nostre preoccupazioni ecologiche possano ottenere effetti importanti. Ma se questa domanda viene posta con coraggio, ci conduce inesorabilmente ad altri interrogativi molto diretti: A che scopo passiamo da questo mondo? Per quale fine siamo venuti in questa vita? Per che scopo lavoriamo e lottiamo? Perché questa terra ha bisogno di noi? Pertanto, non basta più dire che dobbiamo preoccuparci per le future generazioni. Occorre rendersi conto che quello che c'è in gioco è la dignità di noi stessi. Siamo noi i primi interessati a trasmettere un pianeta abitabile per l'umanità che verrà dopo di noi. È un dramma per noi stessi, perché ciò chiama in causa il significato del nostro passaggio su questa terra. (160)

■ Ascolta la canzone di Michael Jackson "[Earth Song](#)"

Attività per l'animatore

Ci si divide in gruppi, in modo che ogni gruppo possa dare una prospettiva diversa. Si può pensare ai 5 continenti, oppure a 5 ambiti del creato (mare, cielo, deserto, terra, aria), a 5 ambiti del proprio paese (i parchi, le strade, le case, le fabbriche, i campi coltivati)... Ogni gruppo cerca di pensare (nel proprio ambito) al bene, al bello e al dono che concretamente vede o non vede e cosa sia possibile fare per valorizzare e/o condividere.

Attività per ragazzi e bambini

Ci procuriamo alcuni tipi di piante aromatiche (fresche): rosmarino, salvia, prezzemolo, origano, timo, menta, alloro, lavanda. Predisponiamo, sopra una coperta, le erbe ognuna in un piatto. I ragazzi sono seduti a terra nel prato. Un ragazzo alla volta, bendato, dovrà annusare (e toccare) la pianta e riconoscerla. Su un cartellone segniamo con una crocetta le piante indovinate. Chiediamo poi ai ragazzi se ne conoscono l'utilizzo. Ogni pianta, seppur con caratteristiche diverse per aroma, gusto e forma, è importante per il suo utilizzo. Ogni pianta ha un valore, un uso, un significato. Possiamo vedere, in gruppo, se i ragazzi ne conoscono qualcuno.

Per riflettere

L'unicità dell'aroma si comprende meglio all'interno di altri elementi (menta/gelato; rosmarino/grigliata) che rendono particolare quel cibo oltre il proprio singolo gusto/elemento.

Preghiera (papa Francesco - "Querida Amazonia")

Madre della vita, nel tuo seno materno si è formato Gesù, che è il Signore di tutto quanto esiste. Risorto, Lui ti ha trasformato con la sua luce e ti ha fatta regina di tutto il creato. Per questo ti chiediamo, o Maria, di regnare nel cuore palpitante dell'Amazzonia.

Mostrati come madre di tutte le creature, nella bellezza dei fiori, dei fiumi, del grande fiume che l'attraversa e di tutto ciò che frema nelle sue foreste. Proteggi col tuo affetto questa esplosione di bellezza.

Chiedi a Gesù che effonda tutto il suo amore sugli uomini e sulle donne che vi abitano, perché sappiano ammirarla e custodirla.

Fa' che tuo Figlio nasca nei loro cuori, perché risplenda nell'Amazzonia, nei suoi popoli e nelle sue culture, con la luce della sua Parola, col conforto del suo amore, col suo messaggio di fraternità e di giustizia.



terza settimana o terzo giorno

Tornare a darsi la mano

O**biiettivo**

Guardando al creato, ci accorgiamo che non esiste vita nella solitudine, ma che tutto è connesso. Ogni essere vive grazie a un altro e di questa solidale catena, che lega ogni creatura, anche l'uomo fa parte. Rompere questi legami o pensare di poter vivere senza di essi è un grande inganno. È tempo di invertire la direzione, abbandonare l'idea di essere unici e autonomi dal resto degli esseri della terra e sentirci invece parte e custodi di ogni vita.

P**regghiera cristiana con il creato** (da "Laudato sì")

**Ti lodiamo, Padre, con tutte le tue creature,
che sono uscite dalla tua mano potente.**

**Sono tue, e sono colme della tua presenza
e della tua tenerezza.**

**Figlio di Dio, Gesù,
da te sono state create tutte le cose.**

**Hai preso forma nel seno materno di Maria,
ti sei fatto parte di questa terra,
e hai guardato questo mondo con occhi umani.
Oggi sei vivo in ogni creatura
con la tua gloria di risorto.**

**Spirito Santo, che con la tua luce
orienti questo mondo verso l'amore del Padre
e accompagni il gemito della creazione,
tu pure vivi nei nostri cuori per spingerci al bene.**

■ **Video** *Gli alberi parlano:*

www.youtube.com/watch?v=mKdo2YknLh4

D**a "La grande speranza"**

(libro su don Paolo Chiavacci - 1973)

Aiutiamo i ragazzi a guardarsi attorno: il cielo, nel Sole e nel buio; le montagne, così variabili nelle loro espressioni; gli alberi; i fiori dei campi e dei monti; l'erba stessa, di cui ogni filo è diverso dall'altro; i torrenti, ora gonfi e impetuosi, ora aridi e secchi; il panorama; le stagioni e le condizioni meteorologiche

che qui, in particolare, sembrano possedere, eccezionalmente ricca, la loro tavolozza e dipingere in mille colori e mille sfumature il tutto; il lavoro dei loro genitori o dei vicini nella coltivazione della terra o nell'allevamento del bestiame; se stessi nel loro corpo, nello spirito, nello stesso loro respiro... le cronache, purtroppo frequenti, descrittive dei terremoti, le alluvioni, le frane...

Aiutiamoli! Ed essi si sentiranno gonfiare il cuore, non importa se qualche volta anche di paura, per un dono prima sconosciuto; impareranno ad amare e a rispettare la Natura, qualche volta a difendersene. I loro elaborati, se l'insegnante glieli vorrà proporre, saranno pieni di questa luce interiore che li illumina, di questo calore e – in proporzione alla loro età – illumineranno anche noi.

L**ettera enciclica** *Laudato sì* (papa Francesco 24/5/2015)

L'intervento dell'essere umano sulla natura si è sempre verificato, ma per molto tempo ha avuto la caratteristica di accompagnare, di assecondare le possibilità offerte dalle cose stesse. Si trattava di ricevere quello che la realtà naturale da sé permette, come tendendo la mano. Viceversa, ora ciò che interessa è estrarre tutto quanto è possibile dalle cose attraverso l'imposizione della mano umana, che tende ad ignorare o a dimenticare la realtà stessa di ciò che ha dinanzi. Per questo l'essere umano e le cose hanno cessato di darsi amichevolmente la mano, diventando invece dei contendenti. Da qui si passa facilmente all'idea di una crescita infinita o illimitata, che ha tanto entusiasmato gli economisti, i teorici della finanza e della tecnologia. Ciò suppone la menzogna circa la disponibilità infinita dei beni del pianeta, che conduce a "spremerlo" fino al limite e oltre il limite. (106)

L**e parole di Greta**

(Dal discorso di Greta Thunberg al Parlamento Europeo di Strasburgo - 16 aprile 2019)

A settembre 7 milioni e mezzo di persone sono scese per strada in tutto il mondo chiedendovi di unirvi,

dinanzi ai dati scientifici, per poterci offrire un futuro sicuro. E poi, nel novembre 2019, il Parlamento Europeo ha dichiarato l'emergenza climatica e ambientale.

Quando i vostri figli hanno fatto scattare l'allarme antincendio voi siete usciti, avete respirato l'aria e vi siete resi conto che era la verità: la casa stava bruciando, non era un falso allarme.

E poi cosa avete fatto? Siete rientrati, avete finito la vostra cena, avete guardato un film e siete andati a dormire senza nemmeno chiamare i vigili del fuoco.

Mi dispiace, ma questo è un comportamento insensato. Se la casa brucia, non si aspetta qualche anno prima di spegnere l'incendio. Eppure è questo che ci propone oggi la Commissione.

Attività per l'animatore

Dopo esserci divisi in piccoli gruppi (seduti in un ambiente naturale), osservare quali sono i legami che si collegano tra le creature.

Costruire la parola più lunga unendo le iniziali delle creature legate (ad esempio: Albero/Radice/Terra/Edera (ARTE); Uccello/Nido/Ipocastano/Ossigeno/Nuvola/Erba (UNIONE)).

Attività per ragazzi e bambini

Scoprire i vari tipi di terreno in un "percorso sensoriale" a piedi nudi.

All'aperto, viene creato un percorso, una sorta di strada con vari elementi naturali: erba, sassi, sabbia, foglie, pigne, paglia, rami pino, erba, acqua, fango... per poi ritornare all'erba.



Un ragazzo alla volta, bendato e accompagnato per mano da un compagno (in un clima di silenzio!), sperimenterà il percorso a piedi nudi, soffermandosi su ogni tipo di terreno, cercando di memorizzare le sensazioni generali e nei diversi terreni. Al termine, in gruppo, si condividono le sensazioni provate.

Il percorso va fatto in silenzio, molto lentamente e stando su ogni terreno. La condivisione può essere fatta anche sulla sensazione dell'accompagnare ed essere accompagnato.

Per riflettere

La diversità degli elementi e delle sensazioni prodotte va colta nella sua globalità, segno della varietà, armonia e ricchezza del creato. L'approccio alle diverse sensazioni/realtà del creato spesso è accompagnato o condiviso con qualcun altro che mi guida (od ostacola) e mi aiuta a interpretare – con il suo contributo – la complessità dell'esperienza.

Preghiera (da "Laudato si")

**Signore Dio, Uno e Trino,
comunità stupenda di amore infinito,
insegnaci a contemplarti
nella bellezza dell'universo,
dove tutto ci parla di te.**

**Risveglia la nostra lode e la nostra gratitudine
per ogni essere che hai creato.
Donaci la grazia di sentirci intimamente uniti
a tutto ciò che esiste.**

**Dio d'amore,
mostraci il nostro posto in questo mondo
come strumenti del tuo affetto
per tutti gli esseri di questa terra,
perché nemmeno uno di essi
è dimenticato da te.**

**Illumina i padroni del potere e del denaro
perché non cadano nel peccato dell'indifferenza,
amino il bene comune, promuovano i deboli,
e abbiano cura di questo mondo che abitiamo.**

**I poveri e la terra stanno gridando:
Signore, prendi noi col tuo potere e la tua luce,
per proteggere ogni vita,
per preparare un futuro migliore,
affinché venga il tuo Regno
di giustizia, di pace, di amore e di bellezza.
Amen.**

quarta settimana o quarto giorno

Il canto della terra e dell'umanità

O**biiettivo**

Le creature non parlano, ma cantano e il loro canto è ricco di significati: salutare il giorno, giocare, riconoscere la propria specie, mandare messaggi d'amore. Nel canto scopriamo che, nonostante tanta sofferenza, anche un uccellino in gabbia alza la sua lode al cielo. Il canto è segno di festa, di gioia, di libertà, di lode e preghiera. Anche per gli uomini in situazioni di schiavitù o povertà il canto rappresenta un segno, una memoria, un anelito alla libertà, alla vita, all'amore. Anche nel canto le creature si rivelano unite e portatrici di valori.

P**reghiera**

**Ti ringraziamo, Padre Santo,
perché nel tuo grande amore hai creato il mondo.
Tutto ti rende grazie: il cielo e la terra,
ogni creatura canta la tua lode.
La nostra gioia di vivere
è un dono meraviglioso venuto dalle tue mani.**

**Grazie, Signore,
grazie a te, che vivi e regni nei secoli eterni.**

**Le mani, gli occhi, il cuore e la mente:
tutto ci rende capaci di sentire, cantare, lodare,
desiderosi di incontrarti negli altri
e in ogni tua creatura.**

**Ci vuoi segno di comunione e di amicizia,
di custodia e di cura per tutte le tue creature.
Siamo un dono divino di vita e di amore.**

**Grazie Signore,
grazie a te, che vivi e regni nei secoli eterni.**

■ *Video Il canto dei grilli*

www.youtube.com/watch?v=4HEfA8cqofU

D**a "La grande speranza"**

(libro su don Paolo Chiavacci - 1973)

Ogni giorno i tuoi sensi si incontrano in creature che vorresti perpetuare in te per la dolcezza e la gioia di

cui ti inondano. Quante volte il tuo occhio si posa su armonie di forme, armonie di colori, armonie di linee, armonie di luci, armonie di bellezza che tu senti vicine, che ti fanno vibrare. Quante volte la soavità di una voce, un volto, una musica, un raggio di sole, un canto. Quante volte il delizioso spirar dalla Natura di un profumo che, salendo dalla terra e dai fiori, o portato dal vento si insinua fluttuante, quasi eco di sogni, al di là dei tuoi sensi, dentro al tuo spirito... Che sono tutti questi inviti pieni di fascino, colmi di promesse?

L**ettera Querida Amazonia** (papa Francesco 2/2/2020)

Risvegliamo il senso estetico e contemplativo che Dio ha posto in noi e che a volte lasciamo si atrofizzi. Ricordiamo che, «quando non si impara a fermarsi ad ammirare ed apprezzare il bello, non è strano che ogni cosa si trasformi in oggetto di uso e abuso senza scrupoli». Per contro, se entriamo in comunione con la foresta, facilmente la nostra voce si unirà alla sua e si trasformerà in preghiera: «Coricati all'ombra di un vecchio eucalipto, la nostra preghiera di luce s'immerge nel canto di fronde eterne». (56)

C**anzone: Io canto** ([Riccardo Cocciante](#) o [Laura Pausini](#))

La nebbia che si posa la mattina, Le pietre di un sentiero di collina, Il falco che s'innalzerà, Il primo raggio che verrà, La neve che si scioglierà, Correndo al mare. L'impronta di una testa sul cuscino, I passi lenti e incerti di un bambino, Lo sguardo di serenità, La mano che si tenderà, La gioia di chi aspetterà, Per questo e quello che verrà.

Io canto. Le mani in tasca e canto, La voce in festa e canto, La banda in testa e canto, Corro nel vento e canto, La vita intera e canto, La primavera e canto, La mia preghiera e canto, Per chi mi ascolterà, Voglio cantare, Sempre cantare...

L'odore del caffè nella cucina, La casa tutta piena di mattina, E l'ascensore che non va, L'amore per la mia città, La gente che sorriderà, Lungo la strada.

I rami che s'intrecciano nel cielo, Un vecchio che cammina tutto solo, L'estate che poi passerà, Il grano che maturerà, La mano che lo coglierà, Per questo e quello che verrà,

Io canto. Le mani in tasca e canto, La voce in festa e canto, La banda in testa e canto, Io corro nel vento e canto, La vita intera e canto, La primavera e canto, L'ultima sera e canto io, Per chi mi ascolterà, Voglio cantare...

Attività per l'animatore

Attività 1

Prendendo ad esempio una creatura o più creature, immaginare quale danza/ballo si possa creare.

Ad esempio: ci si pone in piccoli gruppi e si imitano i petali di un fiore dal suo sbocciare al loro cadere.

Attività 2

Mettendoci in osservazione/contemplazione della natura, scrivere alcune frasi spirituali come se stessi componendo un salmo.

Attività per ragazzi e bambini

Ogni ragazzo si sdraia a terra, chiude gli occhi e ascolta (per 10/15 minuti) i suoni e i rumori attorno a sé.



Quali i rumori della Natura?

Quali rumori prodotti dall'uomo?

Quali suoni ci rilassano, quali ci agitano: il ronzio delle

api, il canto degli uccelli, il vento sul mio corpo o il calore del sole, il mio respiro, il battito del mio cuore? Che sensazioni vivo?

Invitiamo i ragazzi a scrivere su un foglio ciò che hanno ascoltato, ciò che hanno sentito... il foglio viene

poi messo in un cesto al centro del gruppo. Uno alla volta i ragazzi leggono il foglio di un compagno. Alla fine ne parliamo insieme.

Per riflettere

La diversità dei suoni/rumori e delle loro sensazioni va colta nella sua globalità, segno della varietà, armonia/disarmonia e ricchezza/povertà del creato. L'approccio alle diverse sensazioni/realtà del creato spesso è accompagnata o condivisa con qualcun altro che mi guida (o ostacola) e mi aiuta ad interpretare – con il suo contributo – la complessità dell'esperienza.

Preghiera

Signore, donaci la gioia
di saper porre te al primo posto:
la gioia della verità.

Signore, donaci la gioia
di saper scegliere secondo la tua misura:
la gioia della fede.

Signore, donaci un cuore ardente
per rispondere alla tua chiamata
anche quando può essere esigente:
la gioia dell'amore.

Signore, donaci un'intelligenza
che sappia scoprire nella fede
i tuoi disegni al di là dei nostri piccoli piani:
la gioia della speranza.

Signore, facci guardare a tutte le creature
con il tuo sguardo.

Rendici attenti
alle vere esigenze di amore dei fratelli.

Fa' che amoamo la solitudine
e il silenzio pieni di te,
perché solo così possiamo sentirti e ascoltarti.

quinta settimana o quinto giorno

Il grido della terra e il grido dei poveri

O**biiettivo**

Imparare a sentire il dolore della terra e dell'umanità ci permette di farci vicini ad ogni creatura. Essere capaci di questo ascolto ci permetterà di attivarci per lenire le sofferenze di cui l'umanità ha grande responsabilità. Come sarebbe bello poter trasformare il grido di dolore in canto di guarigione!

P**reghiera** (papa Francesco)

**Dio amorevole,
Creatore del cielo, della terra
e di tutto ciò che contengono,
apri le nostre menti
e tocca i nostri cuori,
affinché possiamo essere parte
del creato, tuo dono.**

**Sii presente ai bisognosi
in questi tempi difficili,
specialmente i più poveri e i più vulnerabili.**

**Aiutaci a mostrare solidarietà creativa
nell'affrontare le conseguenze
di questa pandemia globale.**

**Rendici coraggiosi
nell'abbracciare i cambiamenti
rivolti alla ricerca del bene comune
ora più che mai,
che possiamo sentire di essere tutti
interconnessi e interdipendenti.**

**Fa' in modo che riusciamo
ad ascoltare e rispondere
al grido della terra e al grido dei poveri.
Possano le sofferenze attuali
essere i dolori del parto
di un mondo più fraterno e sostenibile.**

■ *Video Sofferenza dell'ambiente e dell'umanità:*
www.youtube.com/watch?v=vZv9oISl5o8

L**ettera enciclica** *Laudato si* (papa Francesco 24/5/2015)

Vorrei osservare che spesso non si ha chiara consapevolezza dei problemi che colpiscono particolarmente gli esclusi. Essi sono la maggior parte del pianeta, miliardi di persone. Oggi sono menzionati nei dibattiti politici ed economici internazionali, ma per lo più sembra che i loro problemi si pongano come un'appendice, come una questione che si aggiunga quasi per obbligo.

Questo si deve in parte al fatto che tanti professionisti, opinionisti, mezzi di comunicazione e centri di potere sono ubicati lontani da loro, in aree urbane isolate, senza contatto diretto con i loro problemi. Vivono e riflettono a partire dalla comodità di uno sviluppo e di una qualità di vita che non sono alla portata della maggior parte della popolazione mondiale. Ma oggi non possiamo fare a meno di riconoscere che un vero approccio ecologico diventa sempre un approccio sociale, che deve integrare la giustizia nelle discussioni sull'ambiente, per ascoltare tanto il grido della terra quanto il grido dei poveri. (49)

L**e parole di Greta**

(Dal discorso di Greta Thunberg al Senato Italiano - Roma, Palazzo Madama - 18 aprile 2019)

Tanta gente importante si congratula con me, ma non so di che cosa si congratuli. Milioni di studenti sono andati in sciopero per il clima, e nulla è cambiato, le emissioni continuano come prima. E allora perché queste persone importanti si congratulano con me? Noi siamo scesi in piazza non per farci i *selfie*, ma solo perché vogliamo che voi agiate. Lo facciamo per reimpossessarci dei nostri sogni e delle nostre speranze... Kennedy disse: andiamo sulla Luna, e dopo qualche anno ci si andò. Nôtre Dame è andata a fuoco e in poche ore si sono trovati i soldi per ricostruirla. Quando vogliamo fare una cosa, i mezzi li troviamo. Il problema è che nulla viene fatto per fermare la distruzione del clima.

Canzone: **Il gigante** ([I Rio](#))

Per la mancanza d'affetto e d'amore un giorno il mondo ebbe un malore e poiché si sentiva cadere un bimbo piccino lo volle tenere. Aprì le braccia più che potè, però non riusciva a tenerlo un gran che, a lui si unì un altro bambino, ma non ne tennero che un pezzettino. Poi vennero altri, a dieci e a venti e unirono mani e continenti, bambini pallidi, giallini, mori, in un girotondo di mille colori. E quell'abbraccio grande e rotondo teneva in piedi l'intero mondo.

Passa il gigante, calpesta l'erba, di tutto il mondo. Passa il gigante sulle città si porta via lo sfondo. Passa il gigante soffoca l'aria, all'acqua cambia colore. E ci rimane un cielo bucato sopra a un mare da buttare. E finché il sole cerca la luna, l'uva diventa matura. L'erba profuma tagliata, incrociamo le dita.

Tu come stai, quale mondo vuoi? Io voglio un posto migliore. Tu dove stai, di che pianeta sei? Questo ha bisogno d'amore.

Passa il gigante, graffia le stelle, morde i pianeti. Passa il gigante che anche lassù, butta i suoi rifiuti. Passa il gigante sporca di nero, tutto quello che tocca. Cresce il gigante nell'indifferenza di chi non apre bocca. Finché il sole cerca la luna, l'uva diventa matura. L'erba profuma tagliata, incrociamo le dita.

Tu come stai, quale mondo vuoi?...

Gira la terra gira, gira tutto gira. Eppure il vento soffia ancora. Gira la vita gira, gira l'amore gira. Eppure il vento soffia ancora.

Tu come stai, quale mondo vuoi... Tu come stai, non ti chiedi mai se c'è un posto migliore?

Attività per l'animatore

Dopo una lunga passeggiata, evidenziare quali siano i segni di "grido della terra" (immondizie, smog, cemento, abbandono di terra e case...) e come questi incidano sul grido del povero. A quale povero fa riferimento questo grido? Quale impegno posso prendermi in prima persona?

Esempio: vedo costruire un capannone e so che ve ne sono altri abbandonati; il grido è per quella terra cementificata e per quel bene abbandonato che rappresenta spreco, impatto ambientale, discarica abusiva. Potrei promuovere un'iniziativa di pulizia del verde e di un parco del mio paese.

Vedo un corso d'acqua che non ha alcun pesce, probabilmente perché l'inquinamento non permette più

la vita. Potrei fare attenzione a tutti i detersivi che in casa si utilizzano ogni giorno.

Attività per ragazzi e bambini

L'attività si svolge in coppia. Uno ragazzo viene bendato e uno lo accompagna per mano. Il ragazzo bendato verrà accompagnato a toccare alberi diversi, abbracciarli, toccarne la corteccia, le radici; il ragazzo che guida accompagnerà a sentire diversi alberi. Il ragazzo accompagnato si lascerà guidare, dovrà dare fiducia. Al termine dell'attività si invertono i ruoli.



Alla fine ogni ragazzo è invitato, in gruppo, a raccontare le sensazioni che ha provato a "toccare" e ad essere guidato.

Per riflettere

La diversità degli elementi toccati e delle sensazioni va colta nella sua globalità, segno della varietà, armonia e ricchezza del creato. Le diverse sensazioni e realtà del creato spesso sono condivise con qualcun altro che mi guida (od ostacola) e mi aiuta a interpretare – con il suo contributo – la complessità dell'esperienza.

Pregghiera

**Signore, benedici il mondo,
dona salute ai corpi e conforto ai cuori.
Ci chiedi di non avere paura.
Ma la nostra fede è debole e siamo timorosi.
Però Tu, Signore, non lasciarci
in balia della tempesta.
Ripeti ancora: «Voi non abbiate paura».
E noi, insieme a Pietro,
"gettiamo in Te ogni preoccupazione,
perché Tu hai cura di noi".**

quinta settimana | quinto giorno
**Il grido della terra
e il grido dei poveri**